



**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**DELL'AUTOMOBILE CLUB BRESCIA**

**DEL 6 LUGLIO 2015 N. 14/2015**

Oggi 6 luglio 2015, alle ore 12.00 presso la sede sociale dell'Ente in Brescia alla via Enzo Ferrari 4/6, a seguito di convocazione del Presidente Piergiorgio Vittorini, si è riunito il Consiglio Direttivo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente in ordine all'esito dell'Assemblea del 30 giugno u.s. e deliberazioni conseguenti;
2. Valutazione Piano Industriale di Aci Brescia Service srl e delibere conseguenti.

Sono presenti Piergiorgio Vittorini - Presidente dell'Ente, Roberto Onofri - vice Presidente e Roberto Gaburri - Consigliere.

Assente giustificato Adriano Baffelli, rappresentante categorie speciali.

Assente non giustificato il consigliere Attilio Camozzi.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti Aldo Foresti - Presidente, Chiara Segala componente dello stesso Collegio e Mario Ferraro rappresentante MEF.

Svolge le funzioni di segretario Angelo Centola Direttore dell'Ente.

**Presidente**

Constatato il rispetto del numero legale dei presenti, necessario per dare inizio alla seduta, dichiara aperta la discussione all'ordine del giorno.

- 1. Comunicazioni del Presidente in ordine all'esito dell'Assemblea del 30 giugno u.s. e deliberazioni conseguenti**

**Presidente**



Riferisce in ordine ai lavori dell'assemblea tenutasi il 30 giugno 2015 alle ore 15,30 ed avente ad oggetto l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

Informa i presenti che la votazione ha esitato il risultato di 40 voti favorevoli all'approvazione e 40 voti contrari. La situazione ad oggi è quindi quella di una mancata approvazione senza una pronuncia di contrarietà alle emergenze contabili ed elaborative della gestione dell'Ente nell'esercizio 2014, gestione, peraltro, riferibile al commissario straordinario ed alla presidenza Camozzi.

Nel merito durante l'adunanza sono stati richiesti chiarimenti da parte di tre soci. Nell'ordine:

- a) il socio Giulio Ramponi ha depositato una argomentata dichiarazione di voto che viene allegata al presente verbale in cui si contesta *"..impossibilità di verifica dei precetti di veridicità e correttezza, in particolar modo facendo riferimento all'ennesima respinta di accesso al 'documento Chopard' nella sua interezza"*;
- b) il socio Giorgio Ungaretti ha depositato una argomentata dichiarazione di voto che viene allegata al presente verbale in cui si afferma la *"..la negatività, oltre ogni evidenza, di alcune scelte di indirizzo che hanno condizionato negativamente anche l'esercizio del 2014". Nello specifico "la transazione con la Chopard, che venne sottoscritta nel 2010, che era e resta un negozio nullo in quanto viziato in modo insanabile sin dall'origine, si è confermata nei suoi contenuti economici come del tutto lesiva agli interessi legittimi di questo Ente in quanto lo ha privato e continua a privarlo di importanti introiti ai quali Esso ha pieno scritto. Ciò*

2



*dà ragione del perché si sia cercato, e con tanta pertinacia si continui ancora, di tenerne nascosto il contenuto anche per evitare che la collettività bresciana si accorga che, come vado dicendo da anni, questo Ente ha perso la titolarità di una parte del marchio Mille Miglia sino al 2030...";*

- c) il socio Eligio Butturini è intervenuto oralmente chiedendo chiarimenti in ordine alla consegna a lui effettuata dell'accordo ACB Chopard con numerose clausole omesse, nonostante la recente sentenza del TAR di Brescia, che, a suo dire, aveva affermato il suo diritto all'accesso integrale;
- d) il socio Sergio Bacci ha depositato una nota che viene allegata al presente verbale in cui si chiede: 1) *"come può il presidente di 1000 Miglia srl ...ricoprire questa carica essendo colpito in passato da condanna penale per reati contro l'Economia Pubblica";* 2) *"perché 1000 Miglia srl procede con continuo ricorso ad affidamenti con Cottimo Diretto ai medesimi fornitori in contrasto con il Regolamento per l'acquisizione in economia di forniture e servizi";* 3) *"come può un Consigliere di Aci Brescia...ricoprire tale carica considerati gli atti del processo con le dichiarazioni rilasciate da tre coimputati che confermano il suo coinvolgimento nell'acquisto delle 1000 tessere impiegate per partecipare alle elezioni del 2009"*.

Ritiene che, in ragione di quanto qui riportato in estrema sintesi, e dalla lettura delle dichiarazioni allegate integralmente, accanto a richieste di dimissioni del presidente, dell'intero consiglio e di loro autodenuncia alla Procura della Repubblica, non appaiono emergenze incidenti sulla



attendibilità delle singole poste di bilancio, sul loro riscontro contabile, sulla effettività dell'esito positivo della gestione Commissariale e della presidenza Camozzi nell'esercizio 2014.

Ritiene, altresì, doveroso che il Consiglio prenda atto che la mancata approvazione del bilancio non equivale alla sua bocciatura, che le emergenze positive non sono frutto di artificio e falsità, che la continuità amministrativa dell'Ente è garantita dall'attuale composizione consiliare, legittimata, fra l'altro da plurime pronunce giurisdizionali.

Precisa che il consiglio in carica ha redatto il bilancio sottoposto all'assemblea, come atto dovuto di corretta amministrazione recependo le emergenze contabili della gestione 2014 quando l'Ente non era soggetto alla direzione attuale, ma a quella del Commissario Straordinario e di diversa maggioranza consiliare.

Ritiene che per quanto poi ai riferimenti inerenti alla sentenza del TAR di Brescia che affermerebbe (nelle conclusioni dei soci che ad essa si riferiscono) il diritto alla piena esternalizzazione del contenuto delle "intese Chopard", è opportuno che l'intero testo della decisione del tribunale amministrativo venga allegata al presente verbale al fine di chiarire, in via definitiva quanto in essa giurisdizionalmente statuito e, di conseguenza, la correttezza della condotta dell'Ente.

Ricorda che nella citata sentenza si stabilisce che "il ricorso [del signor Butturini ndr] può essere **parzialmente** accolto come segue:

**A) La ricorrente [Chopard] ha a disposizione un termine pari a 30 giorni dal deposito della presente sentenza per far pervenire ad ACB la lista delle clausole, premesse, o dichiarazioni inserite nel contratto del 6 maggio**



2010 che a suo giudizio ricadono nelle quattro tipologie di informazioni riservate e descritte sopra;

**B)** qualora la ricorrente [Chopard] non invii alcuna lista entro suddetto termine ACB può effettuare la consegna di copia integrale del contratto al signor Butturini;

**C)** qual'ora invece la predetta lista sia inviata, ACB, entro i 20 giorni successivi alla ricezione, effettua una verifica puntuale di ciascuna informazione segnalata, sulla base delle indicazioni desumibili dalla sentenza e decide per lo stralcio o per la conferma dandone notizia alla ricorrente [Chopard];

**D)** la ricorrente [Chopard] entro 15 giorni dal ricevimento dello schema di decisione di ACB, può inviare ulteriori informazioni;

**E)** entro i 10 giorni successivi al ricevimento delle osservazioni, o comunque in mancanza di osservazioni ACB decide in via definitiva sulle singole clausole, premesse o dichiarazioni segnalate e consegna al signor Butturini una copia del contratto con le eventuali omissioni.”

Continua ricordando che Chopard ha tempestivamente diffidato ACB a consegnare copia del testo integrale dell'accordo, significando quali paragrafi contrattuali dovevano essere omessi, come è verificabile dalla lettura della allegata missiva 5 maggio 2015.

Le allegazioni inserite a verbale hanno lo scopo di certificare la correttezza dell'operatività dell'Ente anche se ed in che misura le dichiarazioni di chi abbia asserito difetto di trasparenza e di veridicità in capo allo stesso, ai suoi attuali e precedenti gestori, trovi riscontro di contenuto diffamatorio in considerazione della certa conoscenza da parte loro della sentenza in

5



oggetto.

In questa prospettiva, chiede di essere autorizzato a verificare mediante consulenza legale la sussistenza di ipotesi di reato o di ragioni di danni degne di tutela nelle opportuni sedi.

Propone, come conseguenza di quanto sopra esposto al consiglio, di valutare l'opportunità di procedere agli adempimenti necessari a garantire all'Ente la operatività in ordine ai servizi da erogare, poiché l'equilibrio dell'esito assembleare non giustificherebbe inerzie pregiudizievoli. Fra queste assume priorità la comunicazione degli indirizzi alla controllata 1000 Miglia srl affinché essa sia in condizione di operare con doverosa tempestività per la migliore riuscita della manifestazione di sua competenza. Ciò anche al fine di evitare che ritardi ed indugi compromettano il ritorno economico essenziale per l'attività dell'Ente.

Propone, per questo motivo, al Consiglio di operare secondo una linea prudentiale riconducibile alla ordinaria amministrazione comunicando alla società partecipata i medesimi indirizzi operativi licenziati nel 2014 sotto la presidenza Camozzi in ragione della sperimentata riuscita della manifestazione testé conclusasi e connotata da riscontri economici, di pubblico e di soddisfazione dei partecipanti.

**C.D.**

Udito quanto esposto dal Presidente, a seguito di discussione sui punti trattati all'unanimità

delibera

di prendere atto della relazione del presidente in ordine allo svolgimento della assemblea 30 giugno 2015, acquisendo al presente verbale le note

6



scritte dei soci Ramponi, Ungaretti, Bacci, la sentenza del Tar di Brescia n. 00497/2015 dell'8 aprile 2015 statuente in ordine alla richiesta di Pubblicazione dell'accordo Aci Brescia/Chopard, della missiva datata 5 maggio 2015 del legale di Chopard, con diffida per Aci Brescia alla diffusione integrale dell'accordo in ossequio alla sentenza del Tar di cui sopra.

di autorizzare il presidente a verificare se sussistano gli estremi che impongano tutela giudiziaria dell'Ente in ragione delle affermazioni rilasciate da taluni soci in assemblea e in altre situazioni e modalità, anche a mezzo stampa e/o assimilabili, in relazioni ad affermazioni difformi dal vero specie con riferimento al dettato della sentenza del Tar di Brescia ed al suo conseguente ossequio da parte dell'utente Aci Brescia.

di operare nell'esercizio dell'attività dell'Ente allo scopo di garantirne la somministrazione dei servizi ad esso deputati, quanto meno nei limiti dell'ordinaria amministrazione e fatti salvi i casi di necessità ed urgenza. In questa prospettiva, inoltre,

delibera

di mantenere per la controllata 1000 Miglia srl indirizzi operativi identici a quelli a suo tempo elaborati e comunicati dall'ACI Brescia sotto la presidenza Camozzi, allo scopo di evitare che la controllata accusi incertezze e ritardi pregiudizievoli per la riuscita della prossima Mille Miglia storica così compromettendo il positivo riscontro economico per il socio unico. Allo scopo si incarica il Direttore di dare tempestiva comunicazione di questa deliberazione agli amministratori pro-tempore di 1000 Miglia srl riferendo al presidente ed al consiglio dell'avvenuto adempimento.



### **Foresti - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti**

Dichiara che nello svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 sono stati formulati compiutamente i seguenti rilievi in merito alla veridicità e correttezza del bilancio:

- a) discordanza tra quanto indicato nella nota integrativa nella parte illustrativa delle operazioni intrattenute con parti correlate ed il dato indicato nel bilancio a schema UE alla voce debiti verso le società controllate.
- b) l'impossibilità di verifica degli effetti economico-finanziari sul bilancio 2014 derivanti dalla applicazione di un contratto stipulato nel corso dell'anno 2010 tra l'ente e la società svizzera Chopard.

Complici alcuni limiti derivanti dal sistema operativo utilizzato, il rilievo è correttamente formulato ma non idoneo a consentire affermazioni di mancanza di correttezza e veridicità del bilancio per le seguenti ragioni:

- nella parte della nota integrativa – operazioni con parti correlate è indicato come debito verso le società controllate l'importo di euro 343.980 mentre alla voce Debiti verso imprese controllate dello schema di bilancio è indicato il valore di euro 193.980.

La differenza di euro 150.000 è rappresentata da una fattura da ricevere da parte della controllata 1000 Miglia srl che unitamente ad altre fatture da ricevere trova collocazione nello schema di bilancio alla voce Altri debiti.

L'anomalia è già stata segnalata e gli uffici preposti stanno provvedendo alle correzioni informatiche opportune.

In merito al secondo rilievo:

8





- a parere dei revisori il secondo rilievo sembra ancor meno efficace ad ingenerare dubbi sulla veridicità e correttezza del bilancio.

In questa seduta il collegio ha visionato il contratto con la società svizzera Chopard concluso nell'anno 2010 senza rilevare collegamenti diretti con il bilancio 2014, fatto salvo l'introito positivo che determina.

Il collegio dei revisori si riserva comunque ulteriori approfondimenti in merito pur rilevando che lo stesso contratto, a partire dal 2010, ha già subito l'esame di merito da parte dei vari commissari e direttori succedutesi alla guida dell'ente nonché dei vari consiglieri eletti.

## **2. Valutazione Piano Industriale di Acì Brescia Service srl e delibere conseguenti.**

### **Presidente**

Informa in relazione al secondo punto all'ordine del giorno il Consiglio circa l'assemblea della società Acì Brescia Service Srl.

A miglior chiarimento consegna ai consiglieri copia del verbale riportante il piano industriale elaborato dal direttore dr. Angelo Centola e delle deliberazioni conseguenti invitando il consiglio stesso a ratificare l'operato del presidente delegato a rappresentare l'ACI Brescia in sede assembleare.

### **C.D.**

In ragione di quanto sopra esposto all'unanimità

delibera

Di prendere atto, approvando, per quanto di competenza, il verbale dell'assemblea di Acì Brescia Service srl del 24 giugno u.s., nonché il contenuto della lettera in data 3 luglio u.s. inviata dal Presidente



all'amministratore unico pro tempore della società e la relazione al 30 giugno 2015 fatta recapitare al direttore dell'Ente dall'amministratore unico della partecipata. Detta approvazione ha valenza di ratifica delle determinazioni adottate dal presidente e degli atti dallo stesso compiuti. Il consiglio delega il presidente a sollecitare all'amministratore la tempestiva convocazione dell'assemblea della partecipata allo scopo di operare senza ritardo nei modi e nei termini di cui alle deliberazioni assembleari del 24 giugno u.s..

Alle ore 14.00 non essendo null'altro di cui trattare il Presidente ringrazia i presenti e toglie la seduta.

Il Segretario

Angelo Centola

Il Presidente

Piergiorgio Vittorini

*Gli allegati al presente verbale, di seguito riepilogati, vengono conservati separatamente agli atti dell'Ente:*

- 1) Dichiarazione di voto del socio Giulio Ramponi;
- 2) Dichiarazione di voto del socio Giorgio Ungaretti;
- 3) Nota del socio Sergio Bacci;
- 4) Sentenza TAR Lombardia sez. Brescia n. 00497/2015 dell'8 aprile 2015;
- 5) Lettera del legale di Chopard del 5 maggio 2015.